

gelo (a proposito si chiama Gabriele, forse lo conosci) era molto contento, ma anche preoccupato, perché, secondo lui, Tuo Padre gli aveva affidato un compito molto difficile.

– Figurati, Zabulone – mi disse –. Dio ci ha inviato agli uomini di buona volontà ad annunciare la nascita del Messia. Ti sembra semplice? Anch'io lo pensavo all'inizio. Poi quando noi sei arcangeli del comando, ci siamo riuniti per fare l'elenco, la cosa cominciò a complicarsi. Per tre volte abbiamo dovuto rivolgerci a Lui per domandargli che cosa *significasse* esattamente *buona volontà*... Naturalmente lo sapevamo, ma volevamo che ci concedesse il permesso di allargare la manica! Nonostante tutto, nei dintorni di Betlemme ne abbiamo trovati solo una mezza dozzina.

Nemmeno io sapevo che cosa fosse questa *buona volontà*, così l'ho domandato all'angelo, che mi ha detto un sacco di cose meravigliose che non so se saprò ripeterti.

– Guarda, Zabulone, – iniziò –, tu hai osservato molte volte gli uccelli, vero?

– Sì, e mio padre mi ha insegnato a distinguere quelli buoni da quelli cattivi. Alcuni si bevono il latte delle capre, e...

– E sai anche che alcuni volano sempre raso terra, beccando da tutte le parti, come i passerì e i merli; altri vanno tra la spazzatura e nelle stalle; solo alcuni stanno con piacere sulla cima di alberi non molto alti, o sulle grondaie delle case.

Però ci sono anche uccelli d'alta quota, come gli oriolì che costruiscono i loro nidi in cima ai pioppi e non scendono mai a terra, o le grandi aquile che si *innalzano nel cielo* senza sforzo, come maestosi velieri dell'aria...